

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00262188
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1100051218
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa smarginata
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo istituisce l'indulgenza plenaria della Porziuncola
SGTT - Titolo	Il perdono di Assisi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Marche
<b>PVCP - Provincia</b>	PU
<b>PVCC - Comune</b>	Urbino
<b>PVCL - Localita'</b>	URBINO
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	ducale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Ducale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Duca Federico
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Nazionale delle Marche
<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito piano superiore
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	125/S
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STI - Stima</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1581
<b>DTSF - A</b>	1581
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Barocci Federico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1535/ 1612
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70002995
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ bulino
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	533
<b>MISL - Larghezza</b>	320

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2001
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Conte M.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri: fenomeni divini. Personaggi: Santa Chiara; Cristo; San Nicola; San Francesco. Figure: angeli. Attributi: (San Nicola) libro; sfere d'oro; pastorale; mitra. Abbigliamento religioso. Interno. Elementi architettonici: gradinata; balaustra; porta.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Federigus Barocius Urbinas inventor incidebat

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ostendit Christus se se Franciscus adorat,/ atque animae hic poscit sit sua cuique salus/ Annuit aeterno firmat sub foedere templum/ O' vere, Aligerum nomine sancta domus.

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'incisione è legata al dipinto di stesso soggetto della chiesa di san Francesco a Urbino. La stampa sancisce la fortuna repentina del dipinto e dovette nascere proprio in relazione al valore devozionale di cui l'immagine del Santo concepita da Barocci poteva farsi garante. L'artista richiese e ottenne per questa incisione un privilegio papale da Gregorio XIII valido dieci anni, nel quale si afferma che nessuno avrebbe potuto incidere o far incidere il dipinto senza il permesso di Barocci, nè tantomeno copiare l'incisione o i disegni di quest'ultimo. La stampa può considerarsi un capolavoro riassuntivo della parentesi grafica dell'artista e rappresenta il primo esempio in cui Barocci adotta la "copertura a cera", un'innovazione che permette di moltiplicare l'azione di morsura dell'acido con il risultato che la stampa acquista una maggiore profondità prospettica. Un altro esemplare di stessa matrice, appartenente a questa Soprintendenza, è conservato a Casa Raffaello ad Urbino.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE Urbino 000146I

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2008

**CMPN - Nome**

Melideo S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Barucca G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2008

**RVMN - Nome**

Melideo S.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

La stampa è stata smarginata e incollata su carta. Nel retro compare la scritta: "Alessandro Maggioni comprò in Bologna 7-8-1789" e a matita la scritta: "Federico Baroccio urbinata incise nel 1581 intagliò per eccellenza ad acquaforte dalla propria invenzione e dipinto". Bibliografia più recente: A. Cerboni Baiardi, "Federico Barocci e la calcografia" in "Nel segno di Barocci", Milano 2005, p. 82.